



PREMIUM
EVENTI
REGGIO

FESTIVAL DELL'ARCHITETTURA

PROGETTO DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI REGGIO EMILIA

PREMIO LSQ

LUOGHI SUBURBANI DI QUALITÀ

II° EDIZIONE - 2022

BANDO DI PARTECIPAZIONE



FESTIVAL DELL'ARCHITETTURA

PROGETTO DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI REGGIO EMILIA

**II° EDIZIONE - 2022-
BANDO DI PARTECIPAZIONE**

PREMESSA

È noto come il territorio italiano formatosi dal dopoguerra a oggi intorno ai nuclei urbani principali si caratterizzi per una polverizzazione insediativa massiccia e diffusa.

L'unica lingua adottata in sede di pianificazione sembra essere stata quella della frammentazione sistematica delle superfici che ha portato al consumo intensivo dei suoli e ha deformato il concetto di spazio pubblico marginalizzandolo a semplice spazio di servizio.

Mentre sono chiare le forme, il funzionamento, i parametri di valore dello spazio pubblico nella città storica, lo stesso spazio, nella città postmoderna, non ha trovato una definizione compiuta per valore insediativo, simbolico, morfologico, per livello di usabilità, spessore memoriale, adattabilità alle mutazioni.

Solo di recente si stigmatizza questa pratica e la rinuncia a occupare nuovi spazi per l'edificazione diventa atto pianificatorio.

Ancora una volta, tuttavia, è il solo parametro quantitativo che guida le strategie di programmazione e gestione del territorio, strategie che lasciano la città lottizzata così com'è, sospesa in un eterno presente non-urbano, omogeneo, imm modificabile, muto in termini di valore.

Per restituire senso alla città suburbana, una delle operazioni da fare è quella di densificare le aree antropizzate e diradate, anche attraverso

la loro risemantizzazione puntuale.

Noi crediamo che esista il diritto-dovere di pretendere che anche la città liquida si doti di luoghi autentici di valore collettivo; luoghi fisici, tangibili così che abitare il territorio e la città si manifesti come atto di appartenenza per diversi livelli di percezione e uso dello spazio; luoghi che permettano l'esercizio del diritto di abitare la città come atto culturale.

LA CITTÀ DEI LUOGHI

I luoghi sono entità complesse solo in parte definiti dall'architettura come esercizio compositivo di forme.

Lo spazio abitato diventa luogo quando è riconoscibile e riconosciuto, quando è vivo e vissuto, quando ci rappresenta, ci sorprende, quando è rigenerabile mantenendo memoria di sé.

La *città dei luoghi* è l'insieme di quegli spazi nei quali l'architettura, per compiutezza tattica e chiarezza morfologica, ha generato occasioni reali e simboliche di socialità, spazi in cui è piacevole stare, ritrovarsi, lavorare, giocare.

La *città dei luoghi* è fatta di architettura viva, in essa si ritrovano due condizioni di natura apparentemente opposte: la permanenza determinata dalla sua traccia fondativa intesa come schema, griglia, congegno distributivo di riferimento; la transitorietà come attitudine alla mutazione dei suoi equipaggiamenti, mutazione positiva, energetica, vitale.

Nella *città dei luoghi*, dunque, la scrittura progettuale è leggibile come canovaccio fisico per sceneggiature reali, è disegno di spazio da occupare e completare con i corpi e le menti dei cittadini.

Se non possiamo più sognare *città di pietra o città giardino, Ville Radieuse o Ville Spatiale*, la *città dei luoghi* ci appare da un lato con forme precise, semplici, stabili; dall'altro con apparati,

vestizioni, arredi temporanei che la rendono vivace e sorprendente.

Il corpo di questa città, dunque, esiste, anche se non è definitivo né ideale; la sua consistenza sta nella connettività degli spazi-gesto che si espandono e si contraggono a seconda dei flussi d'uso, è corpo di vuoti giustapposti.

La *città dei luoghi* non ha perimetro netto ma soglie; non dispone di punti focali privilegiati è "paesaggio". In essa l'osservatore non si dispone davanti al quadro ma è parte del quadro; città come foderò accogliente che favorisce le relazioni umane, mnemoniche, simboliche, personali o collettive oltre il tempo presente.

La *città dei luoghi* non è per tipi blasè supponenti e sfacciati ma per candidi portatori di senso, animati da curiosità e desiderio, saperi, energia.

Le *città dei luoghi* hanno natura pulviscolare, non sorgono come attuazione di un Piano ma si generano per addizione di parti che, via via, si aggiungono alle precedenti nel tempo; parti diverse e distinte fra loro per caratteristiche fisiche, dimensioni, "funzioni prime" che ospitano; parti che, nell'insieme, formano un unico corpo materiale/immateriale in estensione rizomatica interna.

FINALITÀ

Il premio LSQ si prefigge di indagare il territorio liquido della postmodernità variamente definito come *periferia, suburbio, espansione distesa (sprawl), periurbanità*, allo scopo di individuare in esso i coaguli di senso, le spazialità di valore, definiti come Luoghi Suburbani di Qualità (LSQ).

I LSQ sono dotati di un nome (i luoghi esistono se hanno un nome), sono riconoscibili, possiedono valore poetico, sono percepibili e stabili nella memoria perché sono vivi, suscitano sorpresa e stupore. Spesso nascono per iniziativa di un singolo soggetto e sfuggono a qualsiasi regola programmatoria o normativa, hanno un codice di lettura proprio.

Sono perimetri, ambiti, congegni spaziali, oggetti urbani, superfici, ritagli d'orizzonte, rimandi, per

i quali l'architettura o l'arte forniscono l'incipit di una narrazione sviluppata dalle persone con la loro presenza fisica e affettiva.

I LSQ sono gusci, foderi, guaine dove riconoscersi come comunità, gruppo o individuo, dove potersi rifugiare, ritrovare nei momenti di gioia o di dolore o semplicemente dove poter "stare".

LSQ sono pulsanti energetici per attivare sguardi, attenzioni, partecipazione.

Il premio LSQ è insieme manifesto teorico in itinere e catalogo di esempi da seguire: stimola letture, visioni, interpretazioni, pratiche di progetto.

Più in generale il premio manifesta il tentativo di assumere come valore guida per la cura del territorio saturo il registro poetico, l'inventiva, l'arte nella sua dimensione ambientale e collettiva.

REGOLAMENTO

L'Ordine degli Architetti PPC di Reggio Emilia, all'interno delle attività in programma relative a RIGENERA – Festival dell'Architettura 2022, intende continuare nella classificazione di LSQ, quali spazi rispondenti alle caratteristiche di sopra definite, individuabili nel territorio nazionale.

Il Premio LSQ si propone di realizzare un atlante ragionato dei LSQ su base digitale consultabile in rete e gestito dalla Fondazione Architetti di Reggio Emilia, una geografia di nuovi toponimi che registri e renda visitabile questa *città dei luoghi* estesa al territorio nazionale.

RICONOSCIMENTO

Il Premio ha lo scopo di attribuire riconoscimenti ai luoghi come Luoghi Suburbani di Qualità a cura del Gruppo Valutatori e il conseguente inserimento nell'Atlante Razonato dei LSQ.

PARTECIPAZIONE

La candidatura al riconoscimento avverrà attraverso la segnalazione del titolare del luogo



FESTIVAL DELL'ARCHITETTURA

PROGETTO DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI REGGIO EMILIA

mediante invio dei seguenti materiali:

- Nome del luogo;
- Città, indirizzo;
- Nome del titolare;
- Autore/i;
- Sito web, indicazioni bibliografiche (eventuali);
- Descrizione (max 1000 battute spazi compresi)
- Immagini (max n° 5, 300 dpi, in CMYK, base minima 26 cm)

Le candidature complete della predetta documentazione andranno inviate via mail al seguente indirizzo:

fondazione@architetti.re.it

entro e non oltre il giorno 15 settembre 2022.

Il Gruppo dei Valutatori è costituito dalle seguenti persone:

Giacomo Bassmaji

Roberto Bosi

Nadia Calzolari

Antonio Canovi

Gabriele Mina

Giorgio Teggi

Paolo Zampieri

I risultati della valutazione saranno presentati all'interno di RIGENERA il giorno **25 settembre 2022 presso Binario 49**, Via Turri, 49 42121- Reggio Emilia.